

**VEGETAZIONE LICHENICA *STEREOCAULON VESUVIANUM* PERS. IN AREE
DEL VESUVIO E DELL'ETNA (ITALIA MERIDIONALE)**

Giuseppa Grazia APRILE¹, Maria GRILLO², Giovanna Maria CANIGLIA²,
Raffaele GAROFALO¹

¹Dip. di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, Università "Federico II" Napoli, Via
Università 100, 80055 Portici. ²DACPA, Sezione di Biologia ed Ecologia vegetale, Università
degli Studi di Catania, Via Valdisavoia 5, 95123 Catania.

I vulcani attivi, da sempre, hanno interessato gli studiosi specialmente per quel che attiene il complesso processo della colonizzazione vegetale sui giovani substrati. Da questo punto di vista in Italia sono stati studiati soprattutto il Vesuvio e l'Etna e su questo argomento si dispone di molti contributi (Ricciardi *et al.* 1986, Aprile *et al.* 2001, Mazzoleni *et al.* 1989, Poli 1970-'71; Poli & Grillo 1974-'75, PoliMarchese *et al.* 1995).

In questo lavoro sono stati presi in considerazione diversi aspetti della vegetazione lichenica a *Stereocaulon vesuvianum* Pers., che si sviluppa con carattere pioniero su substrato siliceo dato da terra e rocce vulcaniche. Le aree di studio sono localizzate sul Vesuvio in una cintura tra i 250 e i 700 m s.l.m. e sull'Etna dai 500-700 ai 2000 m s.l.m.. Il clima risulta di tipo mediterraneo.

L'indagine sulla vegetazione è stata condotta applicando il metodo fitosociologico (Braun-Blanquet 1964): i rilievi sono stati eseguiti su superfici di ampiezza media pari a 1 m². Per quel che riguarda l'inquadramento sintassonomico è stato seguito lo schema proposto da Egea & Limona (1987). L'elaborazione dei dati è stata effettuata tramite procedure di analisi multivariata utilizzando il pacchetto Syn-Tax (Podani 2000).

I dati raccolti hanno permesso di evidenziare diverse comunità. Su rocce e su rupi laviche accidentate, si osservano aggruppamenti con predominanza di *Stereocaulon vesuvianum*. Essi sono riferibili al *Parmelion conspersae* Hadaè 1944 e agli *Aspicetalia gibbosae* Wirth 1972 em. Llimona et Egea 1987, syntaxa dei *Rhizocarpetea geographici* Mattick 1951 em. Wirth 1972; nel corteggio floristico sono presenti infatti specie quali *Neofuscelia pulla* (Ach.) Essl. s.l., *Xanthoparmelia conspersa* (Ach.) Hale, *Lecidea fuscoatra* (L.) Ach.

Sono state distinte una variante a *Lecanora albescens* (Hoffm.) Branth & Rostr. piuttosto basica e nitrofila, presente sul Vesuvio e una variante a *Rhizocarpon tinei* (Tornab.) Runemark, a carattere subacido e meno nitrofila, comune sull'Etna, che corrispondono alle diverse condizioni di substrato e di influsso antropico a cui i due territori vulcanici sono sottoposti.

In entrambe le aree di studio, su superfici pianeggianti con suolo superficiale e immaturo, si rinvencono popolamenti a *Stereocaulon vesuvianum* pressoché monospecifici.

Dove il suolo ha raggiunto un certo spessore, hanno maggiore estensione gli aggruppamenti, molto eterogenei, a *Stereocaulon vesuvianum* cui si accompagnano licheni terricoli del genere *Cladonia* insieme a muschi e tracheofite. Essi, mancando le caratteristiche di alleanza ed essendo poco rappresentate le specie caratteristiche di *syntaxa* di ordine superiore, non risultano chiaramente caratterizzabili dal punto di vista. La vegetazione a *Stereocaulon vesuvianum* può interessare intere superfici laviche venendo ad acquistare anche valore paesaggistico. Nel processo di colonizzazione delle lave essa assume un ruolo di primaria importanza quale prima fase macroscopicamente visibile (Poli Marchese 1995): ha quindi importanza ecologica nel preparare il suolo per ulteriori colonizzazioni.

Bibliografia

- APRILE G.G., GAROFALO R., COCCA M.A., RICCIARDI M., 2001 – La flora lichenica del complesso Somma-Vesuvio (Napoli). *Allionia*, 38: 195-205.
- BRAUN-BLANQUET J., 1964 – *Pflanzensoziologie*. Wien.
- EGEA J.M., LLIMONA X., 1987 – Las comunidades de líquenes de las rocas silíceas no volcánica del S.E. de España. *Acta Bot. Barcinon.*, 36: 1-123.
- MAZZOLENI S., RICCIARDI M., APRILE G.G., 1989 – Aspetti pionieri della vegetazione del Vesuvio. *Annali Bot.* 42, suppl.6: 97-110.
- NIMIS P.L., 2003 – Checklist of the Lichens of Italy 3.0., University of Trieste, Dept. of Biology, IN3.0/2 (<http://dbiodbs.univ.trieste.it>).
- PODANI J., 2000 – *Computer Programs for Multivariate Data Analysis in Ecology & Systematics*. Budapest.
- POLI E., 1970-'71 – Aspetti della vita vegetale in ambienti vulcanici. *Annali Bot.* 30: 47-79.
- POLI MARCHESE E., 1991 – *Piante e fiori dell'Etna*. Sellerio Ed. Palermo.
- POLI E., GRILLO M., 1974-'75 – La colonizzazione vegetale della colata lavica del 1381. *Atti Ist. Lab. Critt. Univ. Pavia*, se. 6, 10: 127-186.
- POLI MARCHESE E., GRILLO M., LO GIUDICE R., 1995 – Aspetti del dinamismo della colata lavica del 1651 del versante orientale dell'Etna. *Coll. Phytosoc.*, 24: 242-264.
- RICCIARDI M., APRILE G.G., LA VALVA V., CAPUTO G., 1986 – La flora del Somma-Vesuvio. *Boll. Soc. Naturalisti in Napoli* 96: 3-121.
-